

CREATIVE SPACE 2022



Largo San Francesco 8/A
CAPURSO (BA) – 70010
info@dynamiclabasd.com
dynamiclabasd@pec.it
cell: 3395287514

13 MAGGIO

SPAZI AGGREGATIVI DI CREATIVITA'

Autore: DYNAMIC LAB ASD



Sintesi del progetto

I presidi territoriali intesi come centri creativi e culturali, oltre a svolgere una funzione di “HUB SOCIALE E CREATIVO”, risultano particolarmente attivi nella Formazione professionale rivolto ad operatori pubblici e privati, utilizzando la rete di presidi culturali presenti sul Territorio (Laboratori Urbani, Cineporti, Poli Biblio-Museali, etc.), l’aggiornamento del repertorio delle figure professionali e l’avvio di scuole/accademie nell’ambito delle professioni culturali, dello Spettacolo, del Cinema e dell’Audiovisivo; ii) corsi di alta formazione residenziale in management e mediazione culturale, nel contrasto alla dispersione scolastica e nella sua prevenzione, favorendo una nuova cultura di basata su un nuovo modello strategico di gestione integrata della produzione culturale che trasformi la creatività in “contenitore creativo” e la cultura in motore per una nuova ottica di inclusività territoriale. L’obiettivo dell’HUB sarà la realizzazione di un nuovo spazio aggregativo come contenitore creativo e culturale che promuove nuovi processi di sviluppo sociale e territoriale, con le seguenti fasi di sviluppo: Opportunità formative ed inclusive:

- Favorire le esternalità positive per lo sviluppo cognitivo individuale (Coaching & Mentoring)
- Formazione nelle industrie culturali e creative
- Sviluppo di programmi di crescita territoriale con azioni di marketing e incoming turistico

Le risorse impiegate: Professionisti creativi, culturali e Tutor

Genesi del progetto e del partenariato

La Cultura di un territorio è un insieme di elementi tangibili e intangibili, prodotto del sapere e del fare. L’identità è un concetto plurale, in trasformazione, tra radici e innovazione. Queste sono le “radici” del partenariato: che condividono saperi, esperienze, professioni nell’ottica di una inclusività condivisa integrando auditing culturale, valorizzando le relazioni locali e un co-working territoriale che mira alla diffusione della solidarietà, inclusività e formazione nella comunità. La promozione delle attività che mirano all’innovazione delle industrie culturali e creative, diffondono e favoriscono processi di sviluppo sociale promuovendo una più consapevole "crescita educativa" e mette in rete nuove esperienze con realtà educative consolidate producendo ibridazione culturale.

Contesto di riferimento

Il Nostro "HUB" vuole essere un "Distretto Culturale Urbano" capace di stimolare l'aggregazione sociale. Un centro di produzione e consumo di cultura, il primo spazio per la filiera cult-comm (culturale e commerciale): dalle arti visive alla moda, dal design al merchandising, dal teatro, allo show-entertainment, dai servizi alle professioni”, al Management artistico. Al cui interno, tanti altri soggetti convivono, interagiscono, producendo ibridazione, partecipazione, industriosità, creatività. Il partenariato con la Regione Puglia è indispensabile per l’interazione con gli attori locali.

Il territorio è caratterizzato da una presenza attiva di operatori culturali, capace di esprimere esperienze straordinarie nei diversi campi: dalla musica al teatro, dalle arti figurative alla poesia, dal design alla produzione artistica. Fondamentale nel piano di sviluppo della strategia culturale è quindi, il contributo che proviene dall'area Metropolitana. Si tratta di un impegno corale alla definizione di una nuova identità culturale per il territorio. La continua ricerca di spazi extra-scolastici apportano al desiderio di creare connessioni tra luoghi e gli eventi lungo tutto il corso dell'anno. I NEET e gli adolescenti risultano i più fragili, se non si adottano le opportune azioni di "Orienting e Mentoring".

Descrivere il bisogno a cui si intende rispondere

Partire da un luogo per poi lavorare sul concetto del «FARE TERRITORIO».

Essa è una ibridazione di idee, contenuti, culture, saperi, prodotti, persone, storie.

Da qui, nasce l'incrocio per stimolare, RELAZIONI, CREATIVITA' E SVILUPPO.

Si parte dai bisogni e dalla vocazione territoriale, lavorando CON e PER le persone che lo abitano.

La proposta comprende attività diverse e trasversali con l'obiettivo di incrementare l'equità nell'accesso alla formazione e nell'apprendimento. La concretizzazione delle linee progettuali avverrà attraverso attività di sviluppo dell'incoming turistico – culturale, iniziative di co-branding tra tour operator, MICE Manager e Wedding Planner. La valorizzazione del patrimonio culturale locale per promuovere processi di sviluppo socio economico è una delle componenti qualificanti della politica di competitività territoriale. Tale strategia si basa sulla constatazione che la presenza di agglomerazioni di risorse, quale può essere considerato il patrimonio culturale, non è di per sé sufficiente a produrre quelle esternalità che rappresentano la condizione necessaria affinché sia possibile l'innescare di un processo autopropulsivo di sviluppo socio-economico. La progettazione di un Piano Integrato la cui strategia si basa sulla valorizzazione del patrimonio culturale, e la sua formazione deve pertanto prevedere interventi adeguati a rendere la formazione "più accessibile" e quindi a favorire la creazione di "buone prassi".

Statisticamente è provato che stimolare le nuove generazioni verso una formazione "NON ACCADEMICA", produce una maggiore attenzione verso nuovi modelli organizzativi di "self employed" che riducono le cause che portano all'abbandono scolastico, al fallimento di micro imprese e start-up, oltre alla mancanza di autostima.

Obiettivi generali

In coerenza con l'azione, gli obiettivi specifici che il progetto intende perseguire sono articolati in macro aree e sintetizzabili come segue:

- Esportare "Buone prassi" culturali e creative in Europa del "Made in Puglia" con Europa Creativa.
- Sviluppo delle soft skills di ogni consulente, azienda e associazione.
- Professionalizzazione, ampliando le possibilità di accesso a laboratori tecnici, corsi formativi.
- Potenziare le risorse e le reti di servizi già esistenti nei territori.
- dare continuità alle molteplici esperienze progettuali innovative in corso o recentemente concluse
- Wedding e Mice Industry - **Buy Wedding Apulia.**
- Sviluppo delle Arti Performative applicate alla filiera Culturale.
- Patrocinio APT Regione Puglia con ENIT per l'attività di ricerca e selezione di Buyer Internazionali.
- Realizzazione di una piattaforma di Destination Wedding multicanale.

Obiettivo specifico

L'obiettivo di fondo del progetto è modificare l'atteggiamento delle giovani generazioni verso aree significative del "SAPERE", aumentandone le conoscenze e le competenze, nonché la capacità di tradurle in comportamenti concreti. Questa finalità di lungo periodo è fortemente connessa all'obiettivo più specifico del miglioramento della qualità dei processi formativi. Un elemento distintivo è l'individuazione di intermediari della società civile quali enti attuatori degli interventi di miglioramento dei processi didattici: musei scientifici, pinacoteche, biblioteche, organizzazioni culturali. La sempre maggiore rilevanza che le industrie creative hanno assunto negli ultimi anni richiama l'attenzione non solo di artisti e cultori delle Performing Arts ma anche di studiosi di scienze economiche e sociali. Le ragioni sono di facile intuizione: La cultura Creativa, rappresenta un valido strumento di marketing del territorio che, grazie alle loro potenzialità, riescono ad attirare investimenti ed innescare veri e propri processi di rigenerazione economica all'interno delle aree ospitanti. Inoltre, va considerato che tali eventi, al di là dal contributo economico che offrono alla valorizzazione del territorio, si configurano come importanti fattori di sviluppo e d'integrazione sociale per gli alunni che vi partecipano e per l'intera comunità. Contestualmente si sta diffondendo un nuovo approccio da parte degli utenti ai luoghi d'arte, alla creatività multimediale e ai siti di interesse turistico: i fruitori non si accontentano più della tradizionale visita, ma desiderano vivere un'esperienza particolare e coinvolgente per ampliare i propri orizzonti culturali e interpersonali.

Questa nuova richiesta invita istituzioni pubbliche e operatori culturali, ambientali e turistici ad ampliare e diversificare le proposte. In questo panorama si aprono nuove prospettive per gli operatori dello spettacolo dal vivo, i professionisti più idonei a creare, nei siti di competenza di tali istituzioni, eventi artistici interdisciplinari che si innestino e si intreccino con il patrimonio ivi presente, valorizzandolo e trasmettendo informazioni di rilievo attraverso una esperienza articolata che sollecita lo spettatore sul piano sensoriale, intellettuale ed emozionale.

Coinvolgimento e allargamento della comunità educante

Un territorio è un'organizzazione complessa che non può smettere di imparare. La formazione viaggia in parallelo con il marketing culturale e allo sviluppo partecipativo della comunità. Reti professionali organizzative. Bisogna mappare le competenze ed eccellenze, promuovere focus con gli attori principali locali, tra organizzazioni e rete, creare percorsi formativi legati alla valorizzazione del territorio, workshop creativi e di marketing, percorsi esperienziali e collaborativi. Ricerca e ascolto sono fattori chiave per far aderire nel network anche gli ENTI amministrativi. Porsi domande: Come costruire la trama del territorio tra cultura e innovazione? Come innovare culturalmente il territorio? Nella prima fase analitica è importante: MAPPARE-VALORIZZARE-ANALIZZARE. Puntare su scenari evolutivi nella formazione culturale, auditing territoriale, sperimentare nuovi linguaggi, itinerari e identità. Mettere in campo una sorta di "storytelling culturale" che sviluppi la promozione territoriale favorendo la nascita di nuove reti ed attori pubblici.